



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Bruxelles 2006

MC.DEC/6/06
5 dicembre 2006

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della quattordicesima Riunione
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.6/06
ULTERIORI MISURE PER PREVENIRE L'USO A FINI CRIMINALI
DI PASSAPORTI SMARRITI/OGGETTO DI FURTO E DI ALTRI
DOCUMENTI DI VIAGGIO

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti all'OSCE di prevenire e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni,

richiamando gli obblighi degli Stati partecipanti derivanti dalle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nonché gli impegni da essi assunti a tale riguardo,

richiamando in particolare l'impegno assunto dagli Stati partecipanti, nel quadro del Piano di azione di Bucarest per la lotta al terrorismo, della Decisione del Consiglio dei ministri di Maastricht sulla sicurezza dei documenti di viaggio (MC.DEC/7/03) e del Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere (MC.DOC/2/05), di migliorare la sicurezza dei documenti di viaggio nonché la sicurezza e il controllo delle frontiere al fine di prevenire i movimenti di singoli terroristi o gruppi terroristici, agevolando al tempo stesso la libera e sicura circolazione delle persone,

riconoscendo l'importanza della comunicazione e della cooperazione transfrontaliere nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo mondiali,

richiamando la sua Decisione N.4/04, che stabilisce che gli Stati partecipanti all'OSCE devono segnalare tempestivamente tutti i casi di documenti di viaggio internazionali smarriti o oggetto di furto, sia con dati personali, sia in bianco (non assegnati), al Centro di ricerca automatizzata/banca dati dei documenti di viaggio oggetto di furto/smarriti dell'Interpol (ASF-SLTD), conformemente alle linee guida dell'Interpol sulla tutela dei dati e agli accordi fra l'Interpol e gli Stati partecipanti interessati,

riconoscendo l'importante ruolo svolto da tale decisione nel migliorare la banca dati dell'Interpol,

rilevando che i terroristi e altri criminali continuano a varcare le frontiere degli Stati partecipanti servendosi di passaporti smarriti o oggetto di furto,

prendendo nota del fatto che il Segretariato generale dell'Interpol ha sviluppato piattaforme tecniche* che, una volta integrate nei sistemi nazionali di controllo delle frontiere degli Stati partecipanti, consentiranno agli utenti responsabili dei primi controlli alle frontiere un accesso automatico per la consultazione in tempo reale della banca dati,

rilevando i risultati positivi ottenuti grazie all'uso attivo dell'ASF-SLTD dell'Interpol da parte delle forze di polizia responsabili dei primi controlli in taluni Stati partecipanti all'OSCE, riconoscendo che l'ASF-SLTD è un efficace strumento per prevenire i movimenti dei terroristi o di altri criminali sotto falsa identità e, a tale riguardo, auspicando di potenziare ulteriormente l'uso dell'ASF-SLTD in tutta la regione dell'OSCE,

1. esorta gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a dare sollecita attuazione alla Decisione N.4/04 del Consiglio dei ministri;
2. decide che tutti gli Stati partecipanti all'OSCE compiranno ogni sforzo per assicurare che le loro forze di polizia responsabili dei primi controlli dispongano di un accesso integrato in tempo reale all'ASF-SLTD dell'Interpol adottando, ove appropriato, le piattaforme tecniche dell'Interpol non appena sussistano le condizioni tecniche e finanziarie;
3. esorta gli Stati partecipanti all'OSCE a mettere a disposizione dell'Interpol presso i posti di frontiera un contatto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che confermi lo status dei documenti su cui sorgano dubbi e determini in modo corretto e tempestivo i "riscontri" nella banca dati dell'Interpol;
4. riconoscendo che taluni Stati partecipanti potrebbero necessitare di consulenza di esperti e assistenza materiale al fine di introdurre le piattaforme tecniche dell'Interpol, incoraggia tali Stati a specificare e segnalare le proprie esigenze al Segretariato affinché siano sottoposte all'attenzione di potenziali donatori;
5. incarica il Segretario generale di facilitare l'assistenza tecnica in tale campo da parte dell'Interpol e di altre pertinenti organizzazioni internazionali agli Stati partecipanti che ne facciano richiesta;
6. incarica il Segretario generale di promuovere la comprensione dell'importanza e dell'utilità dell'ASF-SLTD nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e a qualsiasi altro crimine, in collaborazione con l'Interpol e con altre organizzazioni pertinenti;
7. incoraggia i Partner OSCE per la cooperazione ad attuare su base volontaria la Decisione N.4/04 del Consiglio dei ministri nonché la presente decisione.

* Soluzioni integrate – Fixed Interpol Network Database and Mobile Interpol Network Database – FIND&MIND.